

Bilancio Sociale 2018



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

Bilancio Sociale 2018



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

Ricerca, etica,
prevenzione.
Il nostro impegno
per un futuro
migliore.

Indice

4

Chi siamo

48

Tabella degli indici GRI

10

Analisi di materialità

52

Allegati

12

Il capitale umano

64

Relazione della società di revisione

16

La nostra storia

22

Il valore della ricerca scientifica

27

La divulgazione come strumento di conoscenza

30

I nostri progetti

40

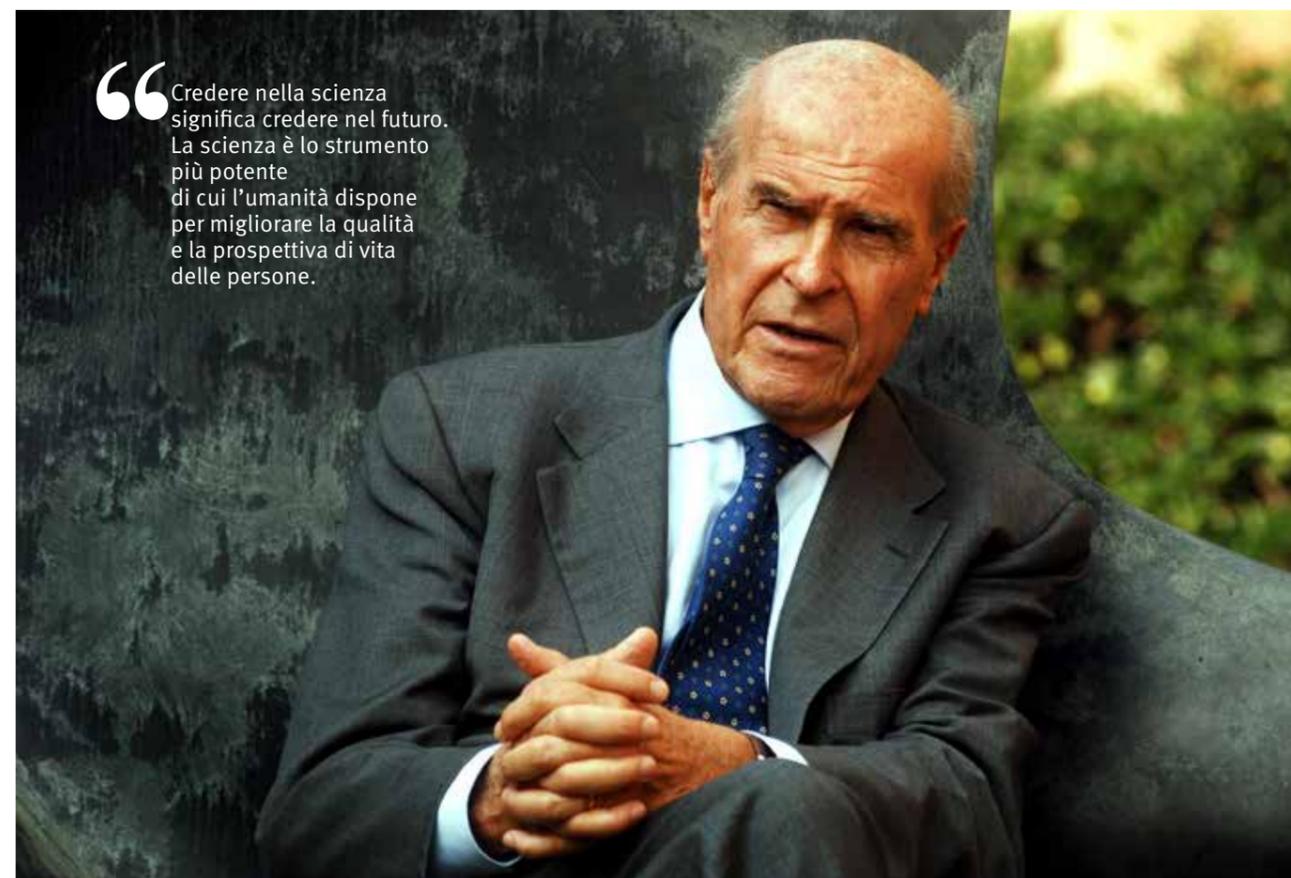
Cause related Marketing

42

Responsabilità economica

La Fondazione Umberto Veronesi nasce nel 2003 con lo scopo fondamentale di promuovere la scienza. Un obiettivo che significa proteggere l'esercizio di un diritto umano fondamentale, la libertà di perseguire la conoscenza e il progresso, ma anche favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti. Ne sono promotori scienziati tra i quali ben 8 premi Nobel, che ne costituiscono il Comitato d'Onore, il cui operato è riconosciuto a livello internazionale.

Due sono gli ambiti in cui la Fondazione persegue la sua missione: sostenere la ricerca scientifica, attraverso l'erogazione di borse di ricerca per medici e ricercatori e il finanziamento di progetti di alto profilo. Promuovere la corretta divulgazione scientifica, affinché i risultati e le scoperte della scienza diventino patrimonio di tutti, attraverso il Magazine online, l'organizzazione di grandi conferenze con relatori internazionali, lo sviluppo di progetti per le scuole e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e pubblicazioni.



“Credere nella scienza significa credere nel futuro. La scienza è lo strumento più potente di cui l'umanità dispone per migliorare la qualità e la prospettiva di vita delle persone.

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare il Consiglio approva le linee generali di attività della Fondazione; approva il bilancio consuntivo e i budget previsionali; delibera sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti, nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti definiti dallo statuto; delibera la costituzione di comitati e commissioni ovvero l'istituzione di direttori o responsabili per settori o attività, fissandone le attribuzioni e la durata e nominandone i membri, previa determinazione del loro numero; istituisce il Comitato Scientifico, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento; istituisce il Comitato Etico, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento; istituisce il Comitato d'Onore, determinandone numero dei membri, compiti, durata nella carica e modalità di funzionamento.

I componenti sono:

Umberto Veronesi
(28 novembre 1925 - 8 novembre 2016)
Paolo Veronesi
Giulia Veronesi
Pier Giuseppe Pelicci
Flavio Biondi
Carlo Pagliani
Sultana Razon

Lettera del Presidente

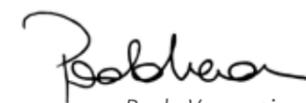
Il Bilancio Sociale della Fondazione riguarda il recentissimo passato, per condividere con la collettività le innovazioni della ricerca scientifica che rappresentano una parte insostituibile delle nostre attività e le tante iniziative di divulgazione scientifica, attraverso le quali diffondiamo una cultura di salute e di prevenzione. Ma guardiamo anche al futuro, identificando ed anticipando le sfide del domani.

Attraverso questo strumento la Fondazione vuole rendere pubblici i risultati della sua attività, confrontandoli con le finalità, in modo da permettere a tutti gli stakeholder di verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti. Una scelta di trasparenza ma anche, per la Fondazione, un momento di riflessione sul proprio operato.

Il 2018 per noi è stato un anno molto importante. Un anno intenso e ricco di iniziative e di grandi soddisfazioni. Abbiamo aumentato ancora il numero di ricercatori e progetti sostenuti.

Sul fronte della società civile abbiamo consolidato l'evento di piazza dedicato alla raccolta fondi. Infine abbiamo incrementato il numero di studenti coinvolti nelle nostre iniziative volte a sensibilizzare i giovani sull'importanza della prevenzione e sull'adozione di corretti stili di vita.

Questo Bilancio racconta tutto ciò che la Fondazione ha voluto realizzare nell'anno appena passato per il bene di tutti. Ci auguriamo di poter proseguire nel nostro progetto di crescita e contribuire così a un futuro migliore.



Paolo Veronesi

Presidente Fondazione Umberto Veronesi

La carta dei principi e dei valori

Preambolo

La Fondazione Umberto Veronesi per il Progresso delle Scienze,

considerato che occorre cogliere e definire l'elemento normativo-valoriale sia della sfera scientifica, orientata verso la conoscenza oggettiva del mondo, sia di quella

filosofico-religiosa, sottolineando e valorizzando la profonda eticità di entrambe le sfere; **considerato** quanto siano fragili conquiste

i valori veicolati dalla scienza quali l'amore

per la logica e per i fatti ben verificati, l'eguaglianza dei partecipanti all'impresa conoscitiva da contrapporsi al mero principio

di autorità, la tolleranza, la libertà intellettuale, il postulato di oggettività, di rigore e di chiarezza argomentativa;

consapevole che il linguaggio universale della scienza e la razionalità del metodo scientifico hanno il potere di rendere compatibili mondi altrimenti inconciliabili, gettando le basi per un dialogo pacificatore e sancendo l'estraneità

a ogni forma di intolleranza; riconoscendo che la voce della scienza non è quella di verità definitive, ma quella della verità come continua rivedibilità delle conoscenze, non della morale unica ma del riconoscimento della pluralità delle visioni del bene e del male;

consapevole che l'esistenza di più visioni etiche della vita e che dei valori si deve argomentare, va

utilizzato come miglior strumento il confronto pubblico, la paziente tessitura del consenso, perché solo questi possono stemperare conflitti che altrimenti resterebbero insanabili;

convinta che la scienza è intrinsecamente vocata al dialogo e che questo dialogo, nelle più efficaci, è multidisciplinare e aperto; **riconoscendo** che il progresso scientifico è parte costituente della cultura e della civiltà e fonte di benefici per l'umanità e di benessere per le persone;

riconoscendo altresì che la scienza deve sempre agire per e con l'essere umano, nel rispetto della centralità della persona umana, e che la verità della scienza va sempre coniugata col bene universale riferito al rapporto delle persone tra loro e al bene comune;

considerato che l'equilibrio e l'integrità alle quali ogni scienziato è chiamato devono prevalere, nell'intera società, sull'ignoranza e sul pregiudizio, e che le persone hanno il diritto a conoscere i risultati e le ragioni della scienza senza che questi siano comunicati in modo da alimentare atteggiamenti pregiudizialmente antiscientifici; consapevole che l'uomo ha precise responsabilità di reciproca protezione e di tutela verso le altre forme di vita, in particolare degli animali in quanto esseri senzienti;

Tutto ciò premesso, adotta la presente Carta dei Principi e dei Valori.

Principi e valori di Fondazione

Missione e scopi

- Favorire il progresso delle scienze
- Favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti
- Promuovere la pace e il dialogo tra i popoli
- Contribuire a creare una nuova generazione di ricercatori
- Rafforzare la cooperazione scientifica internazionale e promuovere l'innovazione tecnologica
- Migliorare la comunicazione tra la comunità scientifica e la società e diffondere la consapevolezza dell'importanza della scienza per l'uomo

Principi

- L'universalità della scienza
- La libertà e la responsabilità nella scienza
- L'integrità nella ricerca scientifica
- La tutela della dignità umana
- L'autonomia individuale e il consenso informato
- L'equità e la giustizia nelle politiche pubbliche per la salute
- La qualità e la sicurezza nella ricerca e nelle cure
- La promozione della prevenzione nella gestione della salute
- La professionalità dei ricercatori, dei medici e degli operatori della sanità
- Il dovere di informare e il ruolo sociale dei Comitati Etici
- La tutela dell'habitat e della biosfera

Disposizioni finali

La Fondazione Umberto Veronesi per il progresso della Scienze si impegna a dare attuazione e a promuovere i principi stabiliti nella Carta nonché, ove necessario alla luce degli sviluppi scientifici e tecnologici, ad assicurare una sua revisione. Nella loro interpretazione e applicazione, i principi enunciati nella Carta sono da intendersi complementari e interdipendenti e vanno letti nel contesto dello Statuto della Fondazione e delle altre Carte da essa promosse che ne costituiscono patrimonio ideale e culturale.

Analisi di materialità

Il primo obiettivo della Fondazione Veronesi è, da sempre, la promozione del progresso scientifico, compagno insostituibile della vita sociale, etica e civile di ogni uomo. La formazione, la divulgazione scientifica e il sostegno alla ricerca d'avanguardia per migliorare la vita delle persone, trovare nuove cure, promuovere stili di vita sani e consapevoli sono tra le principali attività della Fondazione. Attività che diventano possibili grazie al network di stakeholder che, giorno dopo giorno, sostengono e ispirano la Fondazione.

Tra gli innumerevoli stakeholder con i quali la Fondazione interagisce, fondamentali sono i borsisti e i ricercatori, le scuole, le università e tutto il mondo accademico, così come anche il mondo della cultura e della scienza di eccellenza, l'universo delle istituzioni non profit, le amministrazioni pubbliche e i sostenitori - siano essi donatori singoli o aziende - che, confidando nei valori promossi dalla Fondazione, l'aiutano a crescere ogni anno con generosità e lungimiranza.

Questi sono dunque i portatori di interesse principali della Fondazione, che la stessa si impegna a coinvolgere e ascoltare per raggiungere una migliore comprensione di aspettative, opportunità e rischi. I principi di trasparenza, correttezza, onestà e rispetto sono alla base di ogni interazione della Fondazione con i propri stakeholder e rendono possibile rispondere in modo consapevole, efficiente e organizzato alle aspettative degli stessi. L'obiettivo finale di tutte le iniziative realizzate coincide infatti con la capacità di comprendere e soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, grazie a un approccio strategico e all'adozione di metodologie ottimali di programmazione del lavoro.

È agli stakeholder della Fondazione che si rivolge il Bilancio Sociale, perché possano comprendere fino in fondo le motivazioni che sottostanno ad ogni singola scelta e iniziativa realizzata nel corso dell'anno e possano seguire, passo dopo passo, i percorsi intrapresi sia nell'ambito della ricerca scientifica sia nell'area della divulgazione scientifica.

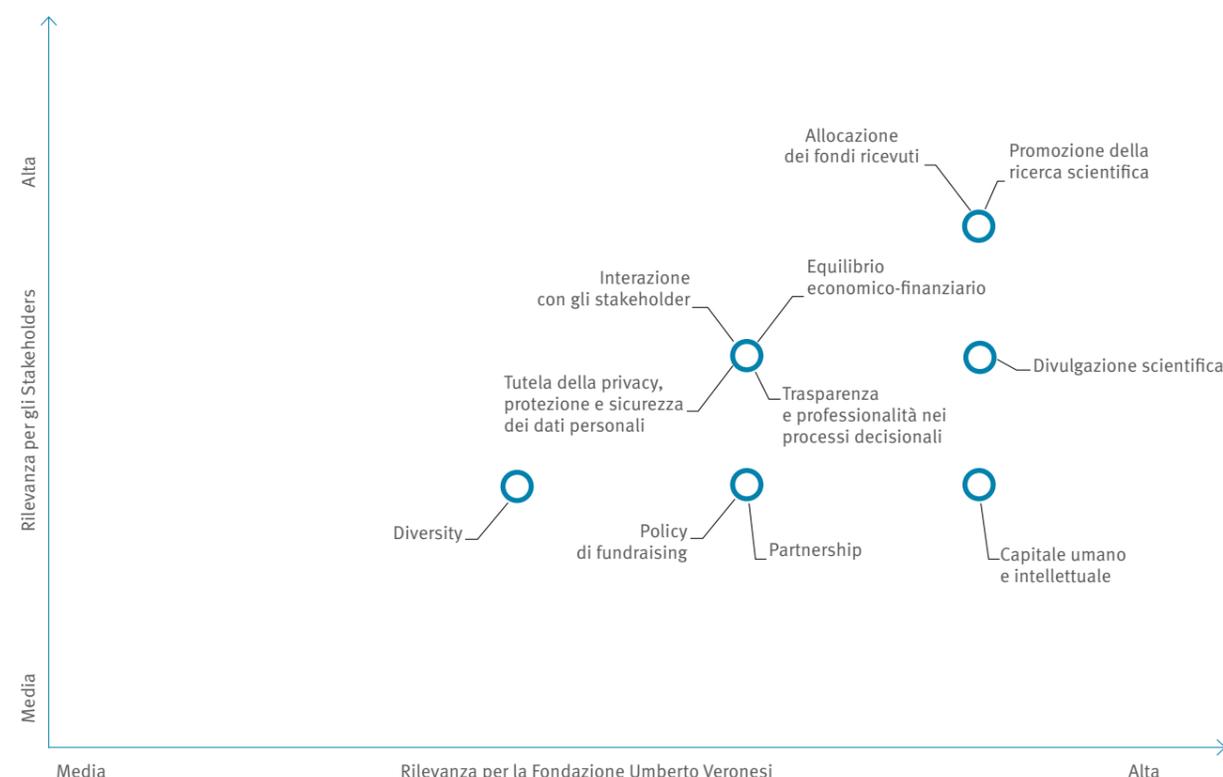
La Fondazione utilizza, inoltre, il proprio website per comunicare in modo tempestivo e puntuale con i propri stakeholder, in particolare tramite i quaderni dei Grant, i bandi di ricerca e la descrizione dei progetti in corso e avvenuti. Interagisce ulteriormente tramite conferenze nazionali e internazionali e grazie a Fondazione Veronesi Magazine, un portale appositamente creato per tenere sempre aggiornati gli stakeholder della Fondazione.

In linea con lo scorso anno e nell'ottica di porre enfasi sulle attività maggiormente significative, nel 2018 è stata condotta l'analisi di materialità al fine di individuare le tematiche rilevanti per la Fondazione e i propri stakeholder. L'analisi di materialità è frutto di un approccio quali-quantitativo che ha coinvolto principalmente le figure responsabili per la redazione del Bilancio Sociale. L'analisi ha evidenziato cambiamenti significativi nell'area "La divulgazione scientifica come strumento di conoscenza". Il 2018 ha visto un aumento significativo nel numero di progetti e studenti coinvolti nelle iniziative a loro dedicate. Le tematiche identificate sono, dunque, oggetto di rendicontazione nel Bilancio Sociale 2018. Le aspettative espresse dagli stakeholder esterni della Fondazione durante le attività di coinvolgimento e dialogo sono state tenute in considerazione durante il processo di definizione dei contenuti del Bilancio Sociale.

I risultati dell'analisi di materialità condotta nel 2018 sono rappresentati graficamente nella matrice di materialità condotta nel 2018 riportata di seguito.

Matrice di materialità

I risultati dell'analisi di materialità sono rappresentati graficamente nella matrice di materialità



I temi legati alle principali attività della Fondazione, "Promozione della ricerca scientifica" e "Divulgazione scientifica", sono affrontati in due capitoli dedicati, rispettivamente "Il valore della ricerca scientifica" e "La divulgazione come strumento di conoscenza". Gli aspetti legati a "Trasparenza e professionalità nei processi decisionali" sono sviluppati nei paragrafi dedicati alla governance, al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati. Il capitolo "Responsabilità economica" dà spazio a temi quali l'"Equilibrio economico finanziario", l'"Allocazione dei fondi ricevuti", le "Policy di fundraising" e l'aspetto del "Capitale umano e intellettuale". Quattro sono invece i temi trasversali all'intero documento, che trovano spazio all'interno dei vari capitoli.

L'"Interazione con gli stakeholder" e le "Partnership" sono affrontati infatti nelle sezioni dedicate alle attività core della Fondazione, in ottica di collaborazione nel perseguimento dei suoi obiettivi, ma

anche in altri paragrafi in termini di rapporti con i finanziatori, con le aziende e altri stakeholder.

La "Diversity", intesa come sensibilità alla diversità e impegno all'inclusione nelle attività sviluppate dalla Fondazione e nelle attività finanziate, trova anch'essa spazio nella descrizione dei progetti di ricerca e divulgazione scientifica della Fondazione.

La "Tutela della privacy, protezione e sicurezza dei dati personali", che racchiude tematiche quali liceità e correttezza nel trattamento dei dati personali, limitazione delle finalità di trattamento, esattezza ed aggiornamento continuo dei dati, e integrità e riservatezza nella conservazione, è la nuova tematica materiale identificata nel 2018. Un tema che ha assunto notevole rilevanza negli ultimi anni e che la Fondazione monitora e gestisce attraverso i sistemi gestionali in uso garantendo così la protezione e la sicurezza dei dati sensibili, così come la tutela della privacy.

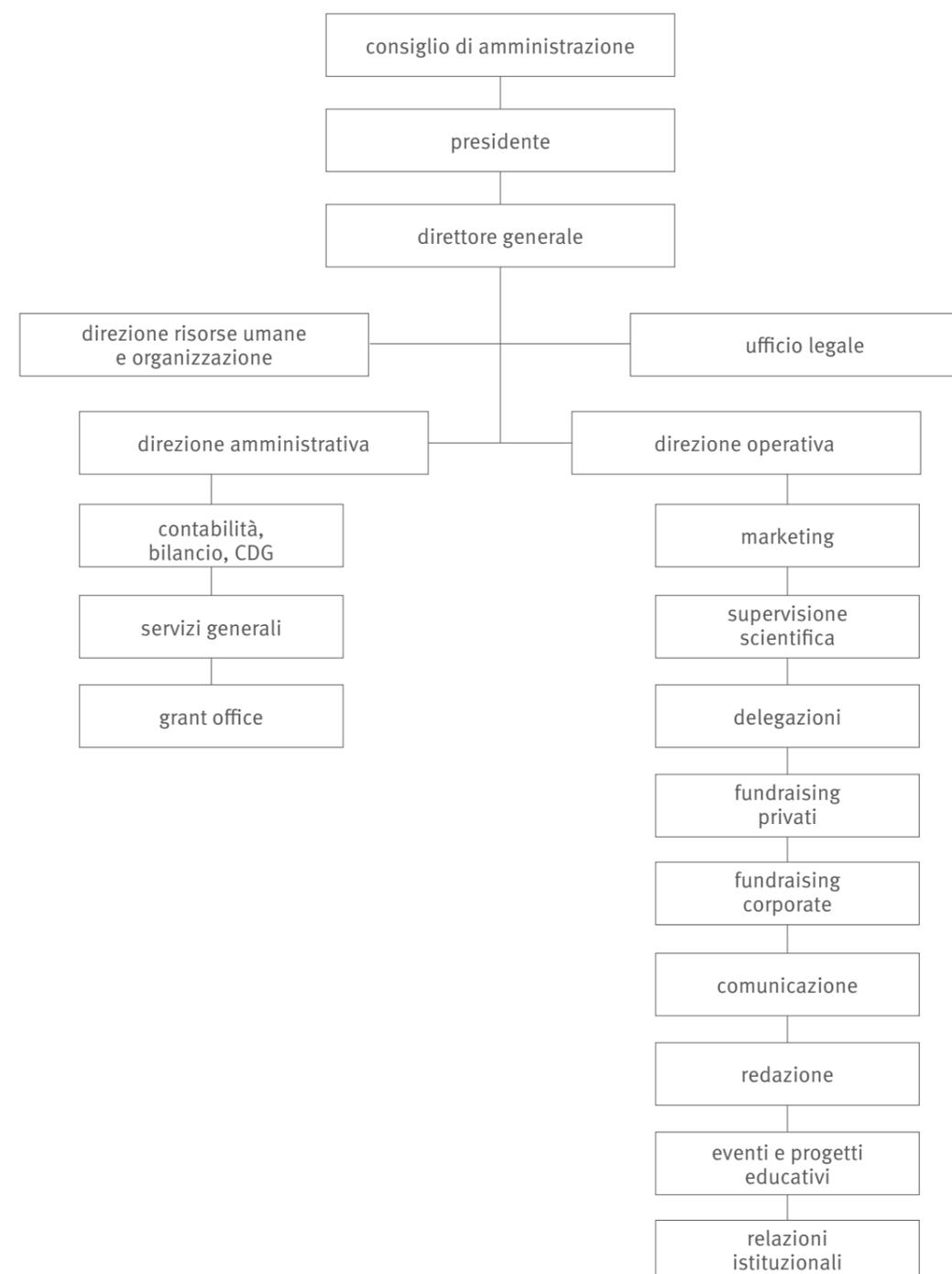
Il capitale umano

L'organico complessivo della Fondazione Umberto Veronesi al 31 dicembre 2018 è composto da 43 persone, di cui 9 collaboratori esterni.

La Fondazione offre un contratto a tempo indeterminato a 31 dipendenti, un contratto a tempo determinato a 3 dipendenti e si avvale di 9 collaboratori esterni a cui sono offerte tipologie contrattuali differenti a seconda della tipologia di collaborazione in essere. Nei rapporti con i propri dipendenti, nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, la Fondazione Umberto Veronesi si impegna a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo le pari opportunità e sviluppando una cultura di valorizzazione delle diversità.

A testimonianza di questa politica è importante notare che, al 31 dicembre 2018, le donne rappresentano il 74% della forza lavoro totale. Dai dati si evince come l'età media dei dipendenti della Fondazione Umberto Veronesi sia piuttosto bassa, se comparata a quella di altre aziende e realtà non profit. Oltre all'apporto dei dipendenti, la Fondazione può avvalersi del contributo di numerosi volontari operativi su scala nazionale, anche in supporto alle attività (divulgazione scientifica e raccolta fondi) delle Delegazioni.

Fondamentale è il loro sostegno, nel lavoro di capillarizzazione sul territorio nazionale che la Fondazione ha intrapreso negli scorsi anni con l'obiettivo di favorire una maggiore diffusione della conoscenza scientifica. Inoltre, la Fondazione si avvale di un personale altamente qualificato: il 94% dei dipendenti è infatti in possesso di un titolo di laurea, il 59% dei quali ha successivamente conseguito un Master o un Dottorato di Ricerca.



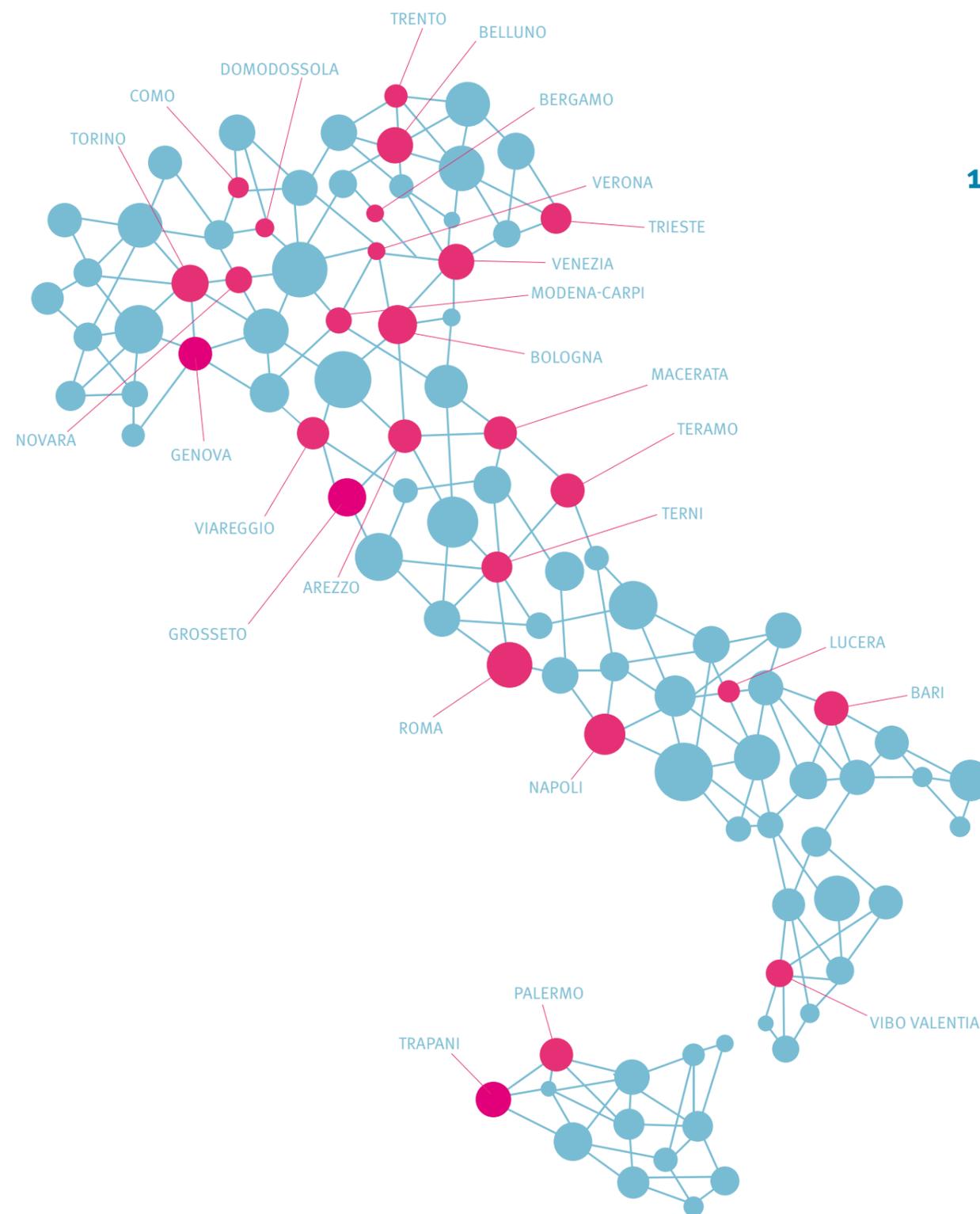
Delegazioni

Per portare avanti i propri obiettivi su tutto il territorio nazionale, Fondazione Umberto Veronesi si è posta l'ambizioso obiettivo di costituire delle delegazioni in tutti i principali centri italiani. Dal 2009, infatti, alla sede di Milano si sono aggiunte le Delegazioni locali, guidate da un Responsabile e da eventuali collaboratori che agiscono su base volontaria.

Compito delle delegazioni è contribuire a diffondere i principi e i valori della Fondazione a livello locale, organizzando iniziative di divulgazione, eventi e campagne di sensibilizzazione, e impegnandosi a raccogliere fondi per il sostegno della ricerca scientifica. Nel 2018 le delegazioni attive sono 26.

Le delegazioni attuali e i principali eventi organizzati nel 2018

Arezzo Responsabile <i>Laura Carlini</i>	Napoli Responsabile <i>Viviana Salzano</i>	Viareggio Responsabile <i>Marina Gridelli</i>	Domodossola Pranzo di raccolta fondi, 8 aprile 2018 100 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	Terni Marathon, 21 settembre 2018 1300 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca
Bari Responsabile <i>Vito Dettole</i>	Novara Responsabile <i>Raffaella Drago</i>	Vibo Valentia Responsabile <i>Mariano Piro</i>	Venezia Evento Giardini Aperti, 4-5 maggio 2018 285 persone coinvolte Destinazione fondi: Gold for Kids	Como Cena di raccolta fondi, 16 ottobre 2018 500 persone coinvolte Destinazione fondi: Gold for Kids
Bergamo Responsabile <i>Marta Savona</i>	Palermo Responsabile <i>Eleonora Pottino</i>		Torino Cena di raccolta fondi, 16 maggio 2018 310 persone coinvolte Destinazione fondi: Gold for Kids	Napoli Cena di raccolta fondi, 17 novembre 2018 150 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca
Belluno Responsabile <i>Angela De Min</i>	Roma Responsabile <i>Matilde Salvo Bocca</i>		Teramo Camminata benefica, 20 maggio 2018 350 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	Roma Visita privata al Colosseo, 19 novembre 2018 140 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca
Bologna Responsabile <i>Rita Magli</i>	Teramo Responsabile <i>Anna Maria Ressa Camerino</i>		Novara Cena di raccolta fondi, 23 maggio 2018 150 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	Bergamo Cena di raccolta fondi, 29 novembre 2018 150 persone coinvolte Destinazione fondi: Gold for Kids
Como Responsabile <i>Francesca Ruffini Stoppani</i>	Terni Responsabile <i>Maria Possenti Castelli</i>		Arezzo Torneo di Tennis, 9 settembre 2018 120 persone coinvolte Destinazione fondi: Gold for Kids	Belluno Spettacolo teatrale, 6 dicembre 2018 600 persone coinvolte Destinazione fondi: Gold for Kids
Domodossola Responsabile <i>Dina Gubetta</i>	Torino Responsabile <i>Adele Artom</i>		Viareggio Cena di raccolta fondi, 15 settembre 2018 170 persone coinvolte Destinazione fondi: borsa di ricerca	
Genova Responsabile <i>Gabriella Rondanina</i>	Trapani Responsabile <i>Marina Pacillo</i>			
Grosseto Responsabile <i>Chiara Cichero</i>	Trento Responsabile <i>Ketty Tomio</i>			
Lucera Responsabile <i>Michele Gramegna</i>	Trieste Responsabile <i>Isa Amadi</i>			
Macerata Responsabile <i>Lara Sagripanti</i>	Venezia Responsabile <i>Marisa Chelodi</i>			
Modena - Carpi Responsabile <i>Anna Molinari</i>	Verona Responsabile <i>Annamaria Molino</i>			



2003

Il 25 maggio nasce la Fondazione Umberto Veronesi per promuovere il progresso delle scienze attraverso la divulgazione di una cultura scientifica di eccellenza e il sostegno concreto alla Ricerca. Vi partecipano alcuni scienziati di altissimo livello tra cui sei Premi Nobel. A novembre nasce Sportello Cancro, il portale d'informazioni sul mondo dell'oncologia in Italia dedicato a pazienti, familiari e personale medico in collaborazione con il Corriere della Sera.

2004

Siglata la collaborazione tra la Fondazione e due istituzioni di eccellenza, lo IEO e la Scuola Europea di Medicina Molecolare. Nasce la prima iniziativa di Divulgazione Scientifica, il Movimento Donne contro il fumo, con l'obiettivo di fare prevenzione e dissuasione su un drammatico tema di salute.

2005

Prima edizione della conferenza mondiale "The Future of Science", che ogni anno affronta gli argomenti più innovativi e attuali in ambito scientifico insieme a esperti di altissimo valore. Nasce "I giorni della scienza", il progetto educativo dedicato ai giovani dagli 8 ai 18 anni, agli insegnanti, alle famiglie che, in 5 anni, ha coinvolto oltre 30.000 studenti in tutta Italia. Ideata la prima grande opera editoriale della Fondazione: l'enciclopedia in 25 volumi "Salute" insieme al Corriere della Sera.

2006

Nasce la Collana di quaderni "Libertà di sapere libertà di scegliere" che spiega la scienza con un linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Prima campagna di raccolta fondi della Fondazione attraverso il 5xMILLE, una risorsa indispensabile per finanziare le borse di Ricerca.

2007

Inizia la campagna di sensibilizzazione sul Testamento Biologico, che si concretizza nella realizzazione del modulo per la scelta personale scaricabile dal portale della Fondazione, nell'organizzazione di convegni e progetti editoriali approfonditi ed esaurienti.

2008

Le borse di Ricerca finanziate dalla Fondazione raggiungono il numero di 100. Un obiettivo importante, raggiunto grazie a chi crede nei valori e principi della Fondazione e nell'utilità della Ricerca per migliorare la vita di tutti.

2009

Nasce "Science for Peace", una grande iniziativa per diffondere in modo concreto una cultura di pace partendo dal modello virtuoso della scienza. La prima azione messa in atto da "Science for Peace" è la donazione di un ecografo all'ospedale Al-Ram in Palestina.

2010

Nascono i cicli di conferenze di scienza e salute a Roma e Milano. La Fondazione si impegna a favore dell'Aquila dopo il terribile terremoto.

2011

Istituita la cerimonia ufficiale di consegna dei Grant in Campidoglio a Roma a sostegno di Ricercatori meritevoli e di progetti di Ricerca ad alto valore scientifico. La Fondazione partecipa per la prima volta al Giro d'Italia ciclistico in qualità di partner scientifico. Il sito della Fondazione diventa portale, uno strumento di servizio medico-scientifico aggiornato quotidianamente.

2012

Acquisto di una TC spirale, all'avanguardia per la diagnosi del tumore al polmone a sostegno del progetto multicentrico di screening Cosmos 2. In un solo anno sono stati raccolti finanziamenti per oltre 100 borse di Ricerca. Realizzato un ambulatorio per la diagnosi del tumore al seno a Herat in Afghanistan, con formazione e retribuzione di un medico specializzato.

2013

Nasce il progetto di prevenzione "Pink is Good", che riunisce decine d'impresie e migliaia di persone contro un nemico comune: il tumore al seno. Assegnate 127 borse di Ricerca in un solo anno: un numero mai raggiunto prima, possibile grazie ai fondi raccolti per finanziare la Ricerca.

2014

10 donne operate di tumore al seno vincono la loro seconda battaglia e partecipano alla Maratona di New York: questo è l'evento clou del grande progetto Pink is Good. Nasce Gold for Kids, progetto di raccolta fondi e educazione alla salute per curare i bambini e gli adolescenti malati di tumore. 153 i giovani scienziati che ricevono una Borsa di Ricerca dalla Fondazione Umberto Veronesi.

2015

Nasce il Progetto "SAM - Salute al Maschile", dedicato a promuovere la prevenzione delle malattie che colpiscono gli uomini di tutte le età.

SAM per la Fondazione è anche sostegno concreto alla ricerca, attraverso il supporto a medici e ricercatori che lavorano per trovare nuovi metodi di diagnosi precoce e nuove combinazioni terapeutiche per le malattie che hanno maggiore incidenza negli uomini. La Fondazione è attiva anche nell'ambito dell'oncologia pediatrica, con il progetto "Gold for Kids". Grazie ai fondi raccolti, nel 2015 è stato possibile avviare due studi clinici (leucemia mieloide acuta e linfoma di Hodgkin) e tre studi osservazionali (MOD 1.01, ROT e leucemia mieloide cronica). In un solo anno sono state finanziate 179 borse di ricerca e sostenuti 17 progetti avviati nel 2014.

2016

L'8 novembre 2016, a 89 anni, viene a mancare Umberto Veronesi. Con la morte del nostro Fondatore l'obiettivo di tutte le attività è rimasto il medesimo: mettere il progresso delle scienze a disposizione della collettività. Un «motto» che anima da sempre la Fondazione e che prende forma percorrendo due bisettrici: l'attività di sostegno alla ricerca e alla divulgazione scientifica.

2017

Aumenta considerevolmente il numero di ricercatori sostenuti. Per il 2017 sono 194 a cui si aggiungono 4 progetti di ricerca e 3 protocolli di cura finanziati. Il 2017 è anche l'anno del primo "evento di piazza" targato Fondazione Veronesi. "Coloriamo la Ricerca", questo il nome dell'iniziativa diffusa in oltre 70 piazze, ha raccolto fondi per il sostegno al progetto Gold for Kids dedicato all'oncologia pediatrica.

2018

Aumenta considerevolmente il numero di ricercatori sostenuti, nel 2018 sono 188 a cui si aggiungono 7 progetti di ricerca, 4 protocolli di cura finanziati e 95 borse di ricerca della Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM). Non solo, nella «Giornata della Ricerca» istituita l'8 novembre in occasione dell'anniversario della morte di Umberto Veronesi, la Fondazione con Regione Lombardia premia Michele De Luca (docente di biochimica e direttore del programma di terapia genica dell'Università di Modena e Reggio Emilia), Graziella Pellegrini (ordinario di biologia applicata e coordinatrice del programma di terapia cellulare del medesimo ateneo) e Tobias Hirsch (capo del dipartimento di chirurgia plastica della Ruhr Universität di Bochum) con il riconoscimento "Lombardia è Ricerca" per aver sviluppato una terapia salva-vita per i bambini affetti da epidermolisi bollosa.

I numeri del 2018

170 BORSE DI RICERCA

95 BORSE DI RICERCA SEMM

16 BORSE DI FORMAZIONE
E SPECIALIZZAZIONE CLINICA

2 BORSE PER PROGETTI INTERNAZIONALI

6 PROGETTI DI RICERCA PLURIENNALI

6,4 milioni di euro
PER LA RICERCA SCIENTIFICA

5,1 milioni di euro
PER LE ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE

26 DELEGAZIONI ATTIVE
SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Oltre 11 milioni di VISITATORI DEL SITO

434 EVENTI ORGANIZZATI PER UN TOTALE
DI OLTRE 67 MILA PERSONE COINVOLTE



Fondazione Umberto Veronesi

La missione di Fondazione

Ricerca

Mai come in questi ultimi anni la ricerca scientifica ha raggiunto risultati straordinari, grazie alle nuove conoscenze sul DNA e all'avvento di tecnologie all'avanguardia.

La Fondazione ha scelto sin dal 2003 di finanziare selezionare e sostenere giovani ricercatori e progetti scientifici di altissimo valore. I giovani ricercatori di oggi saranno scienziati di eccellenza di domani.

Con entusiasmo e passione lavorano perché le scoperte della ricerca si trasformino rapidamente in farmaci, terapie, soluzioni per garantire speranze concrete a chi vive nella sofferenza e migliorare la vita di tutti.

Lo facciamo finanziando 3 grandi aree: oncologia, cardiologia e neuroscienze.

Divulgazione scientifica

Il sostegno alla ricerca non è il solo nostro obiettivo. Da quando è nata la Fondazione Umberto Veronesi ha scelto di occuparsi di divulgazione scientifica al fine di favorire la circolazione delle più recenti novità provenienti dal mondo della ricerca. Come già accaduto negli anni passati, le attività di divulgazione condotte dalla Fondazione Umberto Veronesi sono state rivolte soprattutto ai più giovani.

Perché è vero che adottare uno stile di vita salutare, seguire un'alimentazione varia ed equilibrata, non fumare, ridurre al minimo le occasioni di consumo di bevande alcoliche e fare attività sportiva sono consigli validi per tutti.

Ma l'efficacia preventiva innescata da questi accorgimenti è tanto più visibile quanto in maniera più precoce si sceglie di adottare comportamenti virtuosi in grado di promuovere lo stato di salute. Per questo motivo il «target» principale delle attività è rappresentato dagli studenti, con attività ideate e realizzate «ad hoc» per far giungere a loro (anche in base all'età) le indicazioni fondanti della prevenzione (primaria e secondaria). Incontri nelle scuole, mostre-laboratorio, conferenze, informazione online: questi i diversi canali usati dalla Fondazione Umberto Veronesi per le attività di divulgazione. Tutte mirate alla promozione della salute. Accanto a queste attività, di particolare importanza in chiave di divulgazione c'è il nostro Magazine online, non soltanto una «vetrina» per le attività della Fondazione Umberto Veronesi, ma una testata giornalistica autorevole in tema di informazione medico-scientifica.

La ricerca finanziata da Fondazione Umberto Veronesi

La scienza è lo strumento più potente di cui l'umanità dispone per migliorare la qualità e la prospettiva di vita delle persone.

La sua funzione non investe soltanto l'esistenza degli individui, ma quella dell'intera collettività e contribuisce a consolidarne il grado di civiltà.

Allargare gli orizzonti della conoscenza è un'opportunità e al tempo stesso un dovere dell'essere umano. Per questo la Fondazione ha lo scopo di promuovere il progresso della scienza sostenendo attivamente l'attività dei ricercatori.

In 15 anni di attività i numeri sono cresciuti in maniera importante ed è con orgoglio che quest'anno presentiamo 188 ricercatori italiani e stranieri che svolgeranno la loro ricerca nel nostro paese, selezionati con estremo rigore fra quasi 600 domande ricevute, tutte di elevato valore scientifico. Ecco le aree da noi finanziate:

Oncologia

Nel mondo sono ogni anno 7 milioni le vittime cancro. Fra i più diffusi, il tumore al seno, alla prostata, al polmone, al colon-retto, mentre cresce il numero di tumori che colpisce il fegato. Cosa fare? Come agire?

La Fondazione dedica una quota importante delle sue risorse per sostenere un numero crescente di ricercatori impegnati nella lotta ai tumori, finanziando borse di ricerca e progetti scientifici focalizzati sulla diagnosi precoce, sulla medicina di precisione e su nuovi bersagli molecolari.

Neuroscienze

Le neuroscienze si stanno occupando di malattie in drammatica crescita nella nostra società. Patologie neurodegenerative come il Parkinson o l'Alzheimer, demenze, autismo, depressione, ictus o altri disturbi di natura neurologica rappresentano oggi un'emergenza in sanità pubblica. L'aspettativa di vita media si è allungata, aumenta la proporzione di anziani nella popolazione, spesso le persone più fragili di fronte alle malattie della mente.

Da qui la scelta della Fondazione di concentrare gli sforzi dei migliori ricercatori anche in quest'area, finanziando alcuni importanti progetti di ricerca: l'obiettivo e la speranza

sono quelli di chiarire i meccanismi che portano allo sviluppo di molte malattie neurologiche e psichiatriche, e porre così le basi per arrivare a cure sempre più efficaci.

Cardiologia

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di malattia e morte nelle nostre società industrializzate e nel mondo intero.

Fra i primi nemici di cuore e vasi sanguigni vi è l'aterosclerosi, che può portare a infarto, ictus e sindromi vascolari. Ma rientrano nelle malattie cardiovascolari anche difetti congeniti del cuore, malattie reumatiche e croniche, scompenso e insufficienza cardiaca. La loro diffusione nei paesi occidentali è legata a doppio filo con stili di vita errati, come il fumo di sigaretta, un'alimentazione eccessiva e poco bilanciata, un'attività motoria insufficiente e discontinua.

Il prezzo di questa mancata prevenzione è alto, motivo per cui la Fondazione si batte per sostenere la ricerca d'avanguardia per proteggere il sistema cardiovascolare dalla malattia.



Il valore della ricerca scientifica

Il sostegno alla ricerca è il cuore delle attività di Fondazione Umberto Veronesi. Senza ricerca non c'è futuro. Dal 2003, con numeri sempre crescenti, finanziamo giovani ricercatori attivi nei campi dell'oncologia, cardiologia e neuroscienze.



La ricerca del 2018 in numeri

170

Borse di ricerca

95

Borse di ricerca SEMM

16

Borse di formazione e specializzazione clinica

2

Borse per progetti internazionali

6

Progetti di ricerca pluriennali

124

Oncologia

32

Neurologia

14

Cardiologia

L'impatto della ricerca finanziata da Fondazione Umberto Veronesi

Il metro di giudizio più utilizzato per quantificare la produttività scientifica di un ricercatore è la valutazione delle sue pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate. Pubblicare i propri risultati vuol dire condividerli con il resto della comunità scientifica e della società; ma, affinché i dati presentati siano ritenuti attendibili, è necessario che compaiano su una rivista peer-reviewed.

Queste riviste prevedono un processo di revisione "tra pari" (peers): un gruppo indipendente di esperti sul tema, selezionati dall'editore, esaminano il contenuto per verificare se i risultati siano convincenti, innovativi e robusti, e possono anche esprimere un parere negativo o proporre un'integrazione. Ogni rivista, a seconda del prestigio, possiede un Impact Factor (IF) calcolato ogni anno in base al numero di citazioni degli articoli della rivista, partendo dal presupposto che, in linea teorica, più innovativo e importante è uno studio, maggiore è la probabilità che sia citato da altri.

Le riviste che pubblicano gli articoli maggiormente citati sono considerate le più ragguardevoli nel loro ambito. In linea generale, più l'Impact Factor è elevato, maggiore è la bravura, in termini di produttività e prestigio, del ricercatore.

Negli ultimi 5 anni, tra il 2014 e il 2018, i ricercatori sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi hanno prodotto 498 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali peer-reviewed di cui l'80% a primo o ultimo nome per un Impact Factor medio di 7,14.

Oltre all'importanza di questo valore, negli anni scorsi la Fondazione ha voluto valutare anche l'impatto sociale generato dalle proprie attività.

Per farlo ci siamo concentrati sia sugli investimenti erogati in supporto alla ricerca in campo oncologico sia da quello generato dal progetto Pink is Good dedicato ai tumori femminili.

L'analisi è stata condotta nel corso del 2018 utilizzando i dati relativi alle attività del 2017, applicando la metodologia SROI (Social Return on Investment - Ritorno sociale sull'investimento), che si propone di misurare il cambiamento secondo modalità rilevanti per le persone e le organizzazioni che lo sperimentano o vi contribuiscono.

Lo SROI spiega la storia di come tale cambiamento è stato creato, misurando gli outcome (i cambiamenti) sociali, ambientali ed economici e utilizzando valori monetari per rappresentarli.

Dalle analisi è emerso che queste attività hanno generato un ritorno sociale di 1,20€ per 1 euro investito. Valore che non si esaurisce unicamente nel supporto erogato alla ricerca o nell'organizzazione di eventi volti alla divulgazione scientifica, ma esercita effetti anche sul benessere dei partecipanti agli eventi organizzati e allo sviluppo futuro e professionale dei ricercatori finanziati.

La divulgazione come strumento di conoscenza

Per Fondazione Umberto Veronesi, oltre al sostegno alla ricerca, fare corretta divulgazione scientifica è altrettanto fondamentale. Solo una società scientificamente informata può prendere decisioni dettate da razionalità e conoscenza. Per fare ciò abbiamo fondato un sito di informazione medico scientifica, organizziamo conferenze, campagne di informazione e realizziamo lezioni nelle scuole.



Il sito di Fondazione Umberto Veronesi

Non soltanto una “vetrina” per le attività della Fondazione Umberto Veronesi, ma una testata giornalistica autorevole in tema di informazione medico-scientifica.

Il 2018 ha rappresentato un anno di svolta per il portale della Fondazione (fondazioneveronesi.it), trasformato nel 2011 da un sito istituzionale in un portale di informazioni scientifiche fruibile al grande pubblico. La testata, che fornisce un servizio informativo quotidiano sui temi riguardanti la salute, la prevenzione e la ricerca, nel 2018 è stata visitata da oltre 11 milioni di utenti unici per un totale di oltre 20 milioni di pagine visualizzate.



I social network

I social network (Facebook, Twitter e Instagram) sono lo strumento tramite il quale la Fondazione Umberto Veronesi ha puntato fin da subito per rimanere in contatto con i propri sostenitori e che a maggior ragione oggi – con l’utenza da mobile che ha superato quella da postazione fissa - diventa spesso il primo “canale” per entrare in contatto con i lettori.

Al 31 dicembre 2018, sono 401.743 mila i fan totali che seguono la pagina Facebook della Fondazione Umberto Veronesi (12 mila in più rispetto al 2017) mentre il numero complessivo degli utenti raggiunti è pari a oltre 12 milioni.

Su Twitter sono 21 mila i follower totali: 2 mila in più rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Oltre 2 milioni e 200 mila le “impression” totali. Dal 2017 Fondazione Umberto Veronesi è sbarcata anche su Instagram. Nell’anno 2018 abbiamo raggiunto 36.700 follower, 22.300 in più rispetto all’anno precedente.

Sportello cancro

Nel 2003 la Fondazione Umberto Veronesi e il Corriere della Sera hanno dato vita a “Sportello Cancro”, un portale, posizionato su corriere.it, ricco di informazioni utili sulle malattie oncologiche.

L’obiettivo iniziale, consolidato negli anni, è sempre stato quello di fornire un’informazione chiara, trasparente e autorevole in materia di oncologia.

In questi anni il sito è diventato un punto di riferimento per i malati oncologici, ma anche per medici e operatori della sanità che possono trovare risposte certe, fornite da una redazione scientifica di provata esperienza nel settore e da un team di medici specialisti che gestisce i forum attraverso cui rispondono a tutti i dubbi dei lettori.

Oltre che gli articoli di attualità scientifica, su “Sportello Cancro” è possibile trovare tutte le informazioni sui centri di cura di cui spesso hanno bisogno i pazienti (o i loro parenti) subito dopo aver scoperto di avere una malattia oncologica



I nostri progetti

Sostegno alla ricerca scientifica e alla divulgazione sono le due anime di Fondazione. Questo si è concretizzato negli anni con la creazione di diversi progetti.



Pink is good

Ogni anno in Italia circa 50 mila donne si ammalano di tumore al seno.

La ricerca scientifica ha compiuto passi da gigante: oggi, infatti, se il tumore è diagnosticato in fase iniziale le possibilità di guarire si avvicinano al 90%. Dall'impegno di Fondazione Umberto Veronesi nasce il progetto Pink is Good, che si pone due grandi obiettivi: educare alla prevenzione e sostenere il lavoro quotidiano dei ricercatori nell'ambito dei tumori femminili.

Nel 2018 lo abbiamo fatto attraverso l'organizzazione di diversi incontri di sensibilizzazione sul tema e finanziando 35 ricercatori.

Tra le varie attività di Pink is Good, nel 2014 è nato il progetto "Pink is Good Running Team". Correre è una delle armi più efficaci, in chiave preventiva, per la salute. Ma lo sport, e dunque la corsa, rappresentano un'arma a disposizione anche di quelle persone che sono state colpite da un tumore. Già psicologicamente, correre permette di dimostrare, a se stessi e al mondo, che il tumore non ha vinto. Che la vita è sempre lì, più preziosa di prima. Sul piano fisico, poi, a quanto si evince da diverse ricerche, una pratica sportiva adeguata aiuta chi è già stato curato per un tumore a ridurre il rischio di ricadute.

Il passaggio dalla teoria alla pratica risiede nella scelta -compiuta per il quinto anno consecutivo - della Fondazione Umberto Veronesi di reclutare 100 donne operate da inserire nel "Pink is Good Running Team". La novità del 2018 è stata l'allargamento del Team a 4 città: Milano, Torino, Roma e Verona. Le nuove runner si sono allenate dai primi di marzo, con cadenza bisettimanale, con due coach professionisti, per arrivare a correre diverse mezza maratone locali in Italia.

A sostegno del progetto, anche nel 2018 si è svolto l'evento sportivo "Pittarosso Pink Parade", progetto che nasce dall'incontro di PittaRosso e Pink is Good. Inaugurato come semplice camminata 5 km non competitiva, dal 2016 alla PittaRosso Pink Parade si è aggiunta anche la corsa 10 km dedicata a tutti i runner che vogliono partecipare a questa giornata di festa all'insegna del rosa. L'edizione 2018 della PittaRosso Pink Parade, svoltasi il 28 ottobre, ha visto la partecipazione più di 6 mila persone raccogliendo 956 mila euro.



Gold for kids

Ogni anno, in Italia si ammalano di cancro circa 1.400 bambini e 800 adolescenti.

I tumori dell'età pediatrica rappresentano ancora la prima causa di morte per malattia nei bambini e hanno un impatto drammatico sulle famiglie.

Negli ultimi quarant'anni il lavoro e l'abnegazione di medici e ricercatori hanno permesso di aumentare sensibilmente le guarigioni, arrivando anche al 90 per cento per alcune forme di leucemia.

Si è fatto molto, ma non basta.

La Fondazione Umberto Veronesi dal 2014 ha avviato il progetto Gold for Kids, per sostenere le cure mediche e la ricerca sui tumori infantili e promuovere una corretta informazione scientifica. Il progetto si svolge in sinergia con l'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP) e la sua Fondazione (Fieop).

Nel 2018, oltre a 20 ricercatori finanziati, sono stati sostenuti due progetti e 4 protocolli clinici: uno sul trattamento dei sarcomi ossei metastatici, uno sulla leucemia linfoblastica acuta, uno sulla realizzazione del "Passaporto del guarito in oncematologia pediatrica" e un protocollo di riabilitazione per il paziente oncologico pediatrico.



Sam Salute al Maschile

Il Progetto SAM - Salute al Maschile è il progetto della Fondazione Umberto Veronesi nato nel 2015 e dedicato alla promozione della salute degli uomini, attraverso l'educazione alla prevenzione e

agli stili di vita corretti e il sostegno alla ricerca. Nel 2018 il nostro impegno si è concretizzato nel finanziamento di 11 ricercatori.



Science for Peace

Il progetto Science for Peace è nato su iniziativa di Umberto Veronesi nel 2009, per sottolineare che la scienza può e deve contribuire con azioni concrete al raggiungimento della pace. Il movimento e la Conferenza mondiale annuale vedono il sostegno di protagonisti del mondo della scienza, della cultura, dell'economia, fra cui 16 premi Nobel.

La decima edizione della conferenza Science for Peace, intitolata "Disuguaglianze globali. Valorizzare le diversità, superare le discriminazioni", ha affrontato il tema delle disuguaglianze, mostrando come esse si ripercuotano su numerosi aspetti della vita sociale, politica ed economica a livello locale e globale. Le crescenti disparità economiche del mondo globalizzato in cui viviamo sono infatti sempre più spesso associate nel dibattito pubblico a una serie di fenomeni negativi: conflitti sociali, impoverimento, chiusura di spazi di deliberazione democratica e perdita di fiducia nelle istituzioni. Tali disuguaglianze si riflettono anche sulla salute e sugli stili di vita.

La Conferenza ha quindi dedicato la seconda giornata alle disuguaglianze nell'ambito della salute, all'analisi delle cause che ne stanno alla base e all'individuazione di possibili soluzioni.

La Conferenza si è tenuta giovedì 15 e venerdì 16 novembre presso l'Aula Magna dell'Università Bocconi di Milano ha visto la presenza di quasi 2 mila persone. All'evento hanno partecipato relatori di grande interesse come Susi Snyder, presidente di ICAN (International Campaign to Abolish Nuclear Weapons), premio Nobel per la pace 2017. Science for Peace ha lanciato un appello alle istituzioni affinché si impegnino con decisione a sostenere con maggiori risorse la ricerca scientifica nel nostro paese e a diffonderne i risultati a beneficio della società civile; e per questo ha chiesto al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di rafforzare l'iniziativa "Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica" nelle scuole di ogni ordine e grado.



Attività nelle scuole

Da sempre la Fondazione guarda con particolare attenzione ai giovani e alle scuole, lavorando con costanza insieme a studenti e docenti, condividendo una comune visione: l'educazione alla scienza e la cultura della prevenzione come chiavi per la crescita e il benessere delle singole persone e della collettività.

Fra le molte attività avviate, la Fondazione porta i ricercatori in classe: i giovani vincitori di una borsa di ricerca della Fondazione tengono un incontro con gli studenti in una scuola secondaria superiore della zona in cui vivono o lavorano, per testimoniare l'importanza della ricerca per il progresso della scienza.

Non solo, Fondazione promuove stili di vita sani con mostre-laboratorio e incontri con esperti sui temi dell'alimentazione, della nutrigenomica, della prevenzione oncologica, del fumo.

Ricercatori in classe

Cosa vuol dire diventare ricercatore scientifico oggi? A raccontarlo in prima persona i ricercatori sostenuti da Fondazione Umberto Veronesi, in un viaggio affascinante nel mondo della ricerca scientifica più all'avanguardia. Con il progetto "Ricercatori in classe" portiamo nelle scuole i ricercatori sostenuti da noi. Lo facciamo per spiegare agli studenti il valore della ricerca scientifica, raccontando come si diventa ricercatori e quanto è importante per la società fare ricerca.

Non solo, dopo aver raccontato in cosa consiste il proprio lavoro quotidiano, i ricercatori mostreranno ai ragazzi i principi cardine della salute: perché è fondamentale la prevenzione, quali sono i fattori di rischio, cosa si può fare fin da giovanissimi per mantenersi in buona salute. Un dialogo aperto, nel quale gli studenti potranno confrontarsi con il ricercatore, fare domande ed esporre tutte le loro curiosità.

Nel 2018 abbiamo organizzato 168 incontri coinvolgendo un totale di oltre 9 mila studenti.



Io Vivo Sano Prevenzione e Vaccini

Le vaccinazioni sono uno dei traguardi scientifici più importanti nella storia dell'umanità.

Hanno permesso di eliminare alcune malattie infettive pericolose, anche mortali, e di tenerne sotto controllo molte altre, migliorando la qualità e l'aspettativa di vita di milioni di persone.

Sono tra gli strumenti di prevenzione e tutela della salute pubblica più efficaci e sicuri. Nonostante questo, c'è ancora molta confusione e disinformazione sul tema, alimentata anche da notizie spesso errate e disorientanti, che circolano soprattutto in rete. Per questo ci impegniamo a promuovere concretamente una cultura della prevenzione e della salute, diffondendo informazioni scientifiche corrette e accurate su un tema scottante quale i vaccini. Lo facciamo attraverso il progetto "Io Vivo Sano Prevenzione e Vaccini", un format coinvolgente che prevede una parte di approfondimento teorico e una parte ludica in cui gli studenti diventano protagonisti dell'attività e del loro apprendimento.

Nel 2018, i laboratori sono stati realizzati in 7 città italiane (Bari, Bergamo, Empoli, Milano, Modena, Padova, Pisa) per un totale di 7 settimane di laboratori realizzati nelle scuole primarie e secondarie e nei principali Festival della Scienza.

L'iniziativa ha coinvolto nel 2018 un totale di quasi 2 mila studenti.



Io Vivo Sano Dipendenze

Alcol, fumo, droghe: ogni anno stravolgono la vita di milioni di persone al mondo perché sono sostanze psicoattive, cioè in grado di innescare il meccanismo della dipendenza nel cervello. Iniziando ad assumerle per sfida, per gioco, per curiosità, per sentirsi parte del gruppo, per malessere, si rischia di finire nel gorgo della dipendenza, quel fenomeno fisico e psicologico che rende schiavi di una molecola e cancella tutto il resto: scuola, amicizie, amore, lavoro. Per provare a fermare un fenomeno in crescita,

ci impegniamo a promuovere una cultura della prevenzione e della salute tra i giovani, che sempre più spesso diventano vittime delle dipendenze, senza avere reale consapevolezza del problema. Lo facciamo realizzando il progetto "Io Vivo Sano Dipendenze" un workshop cinematografico che coinvolge attivamente i ragazzi, aiutandoli ad aprirsi e interagire con gli esperti.

L'incontro prevede la proiezione del film "Flight" di Robert Zemeckis e un dibattito per approfondire gli spunti del film a cura dei referenti scientifici di Fondazione Umberto Veronesi e di specialisti esterni accuratamente selezionati. Il format "film + approfondimento" aiuta gli adolescenti, grazie al mix di emozioni e informazioni, a capire i rischi connessi al consumo di alcool, tabacco e all'uso di droghe; l'obiettivo è quello di raccontare come queste sostanze possano portare velocemente alla dipendenza, aiutandoli a responsabilizzarsi e a prendersi cura della propria salute.

Nel 2018 abbiamo organizzato 16 incontri coinvolgendo quasi 3 mila studenti.



#fattivedere

Ogni anno in Italia più di 1.400 bambini sotto i 14 anni e più di 800 adolescenti si ammalano di tumore. Secondo Andrea Ferrari, oncologo pediatrico, coordinatore del Progetto Giovani all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e fondatore del Progetto Siamo (Società Italiana Adolescenti con Malattie Onco-Ematologiche), gli adolescenti arrivano alla diagnosi con un ritardo che in alcuni casi arriva a 140-150 giorni "perché sfuggono tanto ai pediatri quanto agli altri specialisti". Per questo è nato #fattivedere, il progetto di divulgazione destinato agli adolescenti che ha l'obiettivo di invitare i ragazzi a rivolgersi, senza vergogna né paura, al medico in caso di dubbi che riguardano la salute.

In particolare #fattivedere prevede un workshop cinematografico per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della diagnosi precoce oncologica perché, seppure con un'incidenza molto inferiore rispetto agli adulti, i tumori colpiscono anche i teenager.

L'incontro prevede la proiezione del film alla proiezione del film "Quel fantastico peggior anno della mia vita" del regista Alfonso Gomez-Rejon, che racconta l'amicizia tra due adolescenti, una dei quali (Rachel) è ammalata di leucemia. Al termine della proiezione segue il dibattito, moderato da un giornalista di Fondazione Umberto Veronesi e uno specialista in malattie oncologiche dell'infanzia e dell'adolescenza. Il format "film + approfondimento" aiuta gli adolescenti a prendere coscienza di malattie che sembrano colpire solo gli adulti e che invece possono presentarsi anche in giovane età. Nel 2018 abbiamo realizzato 10 incontri coinvolgendo più di 2 mila studenti



Raccolta fondi

Eventi di piazza

Nell'ambito del sostegno alla ricerca dal 2017 la fondazione ha dato vita al suo primo evento di piazza. Nel 2018 abbiamo voluto investire maggiormente in questa attività dando vita a "Il Pomodoro. Buono per te, buono per la ricerca" organizzato grazie al contributo dell'Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (Anicav) e del Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio (Ricrea).

Nei 143 banchetti allestiti in tutta Italia il 10 e 11 marzo, i volontari hanno distribuito a fronte di una donazione di 10 € le confezioni composte da tre lattine di pomodoro: pelati, polpa, pomodorino. Il pomodoro, un alimento immancabile in cucina che ben rappresenta l'importanza del sostegno alla ricerca scientifica d'eccellenza. Grazie ai 1270 volontari siamo riusciti a raccogliere oltre 200 mila euro da destinare alla ricerca sui tumori pediatrici.

Lasciti testamentari

Fondazione Umberto Veronesi da sempre promuove il dibattito pubblico su argomenti scientifici d'attualità, temi controversi, questioni complesse su cui spesso ci sono poche informazioni chiare ed autorevoli.

Nel 2018 abbiamo deciso di affrontare il tema del fine vita organizzando, in collaborazione e con il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato, 6 incontri pubblici dal titolo "Libertà di sapere, libertà di scegliere. Testamento biologico e testamento solidale: come decidere della propria vita e dei propri beni"

L'obiettivo degli appuntamenti è stato quello di fare chiarezza su due temi all'apparenza distanti ma che hanno come denominatori comuni alcuni aspetti chiave: la libertà e la fiducia.

Libertà di scegliere cosa fare, in determinate circostanze e a determinate condizioni, del proprio corpo, e libertà di scegliere come debbano essere utilizzati i propri beni a favore delle generazioni future nel rispetto delle proprie volontà.



Cause related marketing

Per Fondazione Umberto Veronesi il rapporto con il mondo delle imprese è fondamentale. È grazie al rapporto virtuoso tra realtà differenti che possiamo garantire ogni anno il sostegno economico necessario ai nostri ricercatori. Lo facciamo tramite rigidi criteri di selezione in nome della massima trasparenza

Le relazioni tra un'azienda e un'organizzazione Non Profit nascono con lo scopo di promuovere un'immagine, un prodotto o un servizio, al fine di costruire un volano virtuoso per le rispettive attività. Una scelta, quella delle aziende con cui collaborare, in sintonia con i nostri valori e principi.

Il Cause Related Marketing costituisce un importante ed efficace strumento di Corporate Social Responsibility (CSR) a disposizione dell'impresa per realizzare il proprio impegno nel sociale.

Anche nel 2018 la Fondazione Umberto Veronesi, che fin dalla sua nascita ha creduto nella possibilità di costruire rapporti virtuosi con le imprese, ha realizzato diversi progetti di Cause Related Marketing con aziende che da subito hanno condiviso gli obiettivi della Fondazione.

Citrus

"I Limoni per la Ricerca" è un progetto di Fondazione Umberto Veronesi realizzato in partnership esclusiva con "Citrus, l'Orto Italiano", azienda ortofrutticola di Gambettola (FC). L'appuntamento annuale, della durata di un paio di settimane circa, ha il duplice obiettivo di divulgare i benefici nutrizionali del limone e raccogliere fondi a sostegno della ricerca scientifica attraverso la vendita di speciali retine acquistabili nelle principali catene della GDO italiana.

Dal 4 al 22 aprile, per ogni retina di limoni venduta negli oltre 2.500 punti vendita aderenti all'iniziativa, 40 centesimi sono stati devoluti alla ricerca. Grazie a questo evento sono stati raccolti 150.000 euro che hanno permesso di assegnare 5 borse di ricerca.



Fondazione De Agostini

Una richiesta esplicita: "Bisogna fare qualcosa per gli adolescenti che si ammalano di cancro". Un veloce giro di orizzonti, mirato a capire come muoversi. Poi la decisione finale: allestire degli spazi ricreativi all'interno degli ospedali per dare così modo ai ragazzi alle prese con un tumore di "distrarsi". È così che è nato il progetto Easy Room, ideato da Fondazione Umberto Veronesi con Fondazione De Agostini per offrire agli adolescenti delle aree in cui svolgere le stesse attività dei loro coetanei. Alle 5 "Easy Room" allestite da quando è nato il progetto, nel 2016, quest'anno abbiamo aperto queste strutture presso il Policlinico San Matteo di Pavia, la clinica di Oncoematologia dell'Ospedale di Padova e presso l'ospedale Vito Fazzi di Lecce.



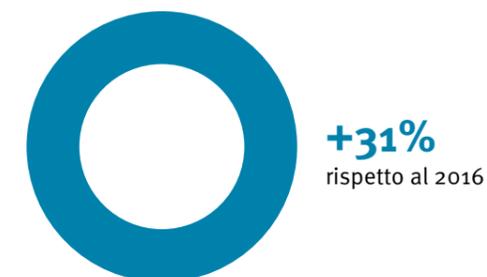
Responsabilità economica

In un'ottica di trasparenza, la Fondazione Umberto Veronesi sceglie di comunicare ogni anno le informazioni relative alla propria dimensione economica, in particolare quelle relative al volume dei fondi raccolti e impiegati per le attività svolte nell'esercizio, la capacità di destinare tali fondi alle attività di ricerca e divulgazione scientifica, l'efficienza della raccolta fondi e della gestione organizzativa della Fondazione, nonché il valore aggiunto creato e distribuito ai propri stakeholder. L'aumento dei fondi raccolti nel corso del 2018 conferma la credibilità e la fiducia raggiunta della Fondazione Umberto Veronesi tra le persone, nelle aziende e nelle istituzioni.

La Fondazione continua ad acquisire sempre maggiore autorevolezza e le aziende scelgono la Fondazione come potenziale partner per iniziative di Cause Related Marketing: una conferma anche dell'impegno della Fondazione in ottica di "impresa tra le imprese", in grado di raggiungere gli obiettivi preposti e di proseguire in modo virtuoso nel sostegno concreto del progresso delle scienze.

43

L'attività istituzionale di raccolta fondi 2018



Andamento economico-finanziario

La dimensione economico-finanziaria rappresenta un elemento molto importante per una Fondazione, che dev'essere in grado di comunicare ai propri stakeholder, in modo chiaro e trasparente, la propria capacità di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse a disposizione garantendo, al tempo stesso, la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e di crescere nel tempo.

La Fondazione Umberto Veronesi opera da anni nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza ed onestà, con l'intento di garantire ai propri sostenitori una gestione oculata dei fondi raccolti, impegnandosi costantemente nella creazione di relazioni di fiducia, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione volti a dimostrare ai propri sostenitori che i fondi raccolti sono stati utilizzati solamente per gli "scopi nobili" conosciuti dal donatore. È per questa ragione che nella nostra politica di accettazione di fondi e donazioni

selezioniamo le aziende sulla base di criteri di chiarezza e trasparenza escludendo quelle attive in settori controversi quali, ad esempio, quelle implicate nella commercializzazione di armi. Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha registrato un utile di € 85.289.

Tale risultato conferma l'impegno profuso dalla Fondazione di efficientamento dei costi e dell'aumento della raccolta fondi. In particolare, nella tabella seguente, si è scelto di presentare la sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2018, con l'obiettivo di mostrare i valori riclassificati necessari per determinare gli indicatori che meglio esprimono l'efficienza gestionale della Fondazione per le principali aree di attività: attività istituzionale (ricerca e divulgazione scientifica), attività di raccolta fondi e attività di supporto (attività di direzione e amministrazione).

Sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2018 (€)

Proventi	2018	2017	2016
Raccolta fondi	14.857.983	14.410.675	12.148.447
- da attività istituzionale di raccolta fondi	10.464.644	9.780.511	7.967.824
- da 5 x Mille	4.393.339	4.630.164	4.180.623
Altri proventi	112.564	109.956	214.260
Totale proventi	14.970.547	14.520.631	12.362.706
Oneri			
Raccolta fondi	(1.680.734)	(1.590.507)	(1.618.603)
Attività istituzionale	(11.457.759)	(11.547.371)	(9.861.927)
- ricerca scientifica	(6.423.470)	(5.909.719)	(4.748.302)
- divulgazione scientifica	(5.034.289)	(5.637.651)	(5.113.625)
Attività di supporto	(1.199.378)	(883.417)	(876.685)
Altri oneri	(547.386)	(359.262)	(397.211)
Totale oneri	(14.885.258)	(14.380.557)	(12.754.426)
Risultato gestionale dell'esercizio	85.289	140.073	(391.719)

Proventi da raccolta fondi (€)

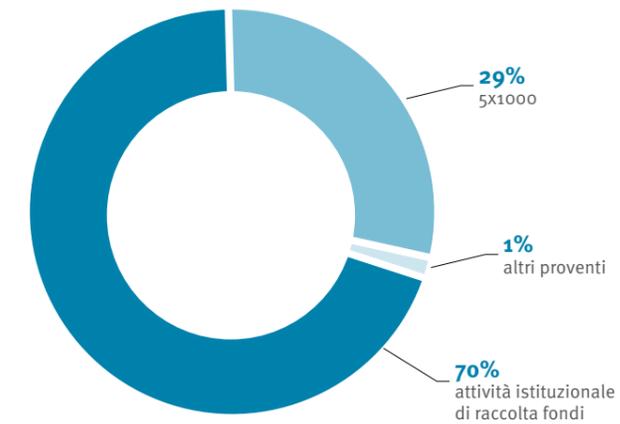
2018 / 14.857.983

2017 / 14.410.675

2016 / 12.148.447

I proventi da raccolta fondi della Fondazione Umberto Veronesi ammontano a circa € 14,9 milioni, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+3%), confermando il trend positivo degli ultimi anni. Tale risultato dimostra la grande fiducia riposta nelle attività della Fondazione.

Ripartizione dei proventi 2018

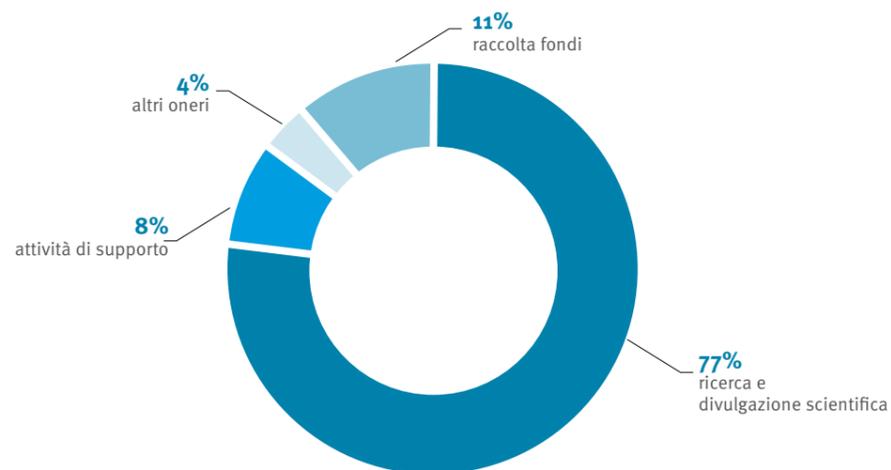


Attraverso il seguente grafico è possibile esaminare nel dettaglio la ripartizione dei proventi totali del 2018 raccolti dalla Fondazione Veronesi, da cui si evince che la prima fonte di proventi per la Fondazione è l'attività istituzionale di raccolta fondi (70%), i cui volumi risultano in crescita rispetto al 2017 (+7%). La campagna del 5xMille copre il 29% dei proventi, mentre la restante parte (1%) è relativa ad altri proventi di natura finanziaria, patrimoniale e straordinaria.

Nel 2018 la Fondazione ha raccolto attraverso il 5x1000 circa € 4,4 milioni. Nel corso dell'anno sono state impiegate parte delle risorse finanziarie ricevute dai lasciti testamentari e attraverso il 5x1000, accantonate anche negli esercizi prece-

denti e in attesa di essere assegnate a progetti di ricerca. Per "Attività istituzionali di raccolta fondi" si intendono le liberalità ricevute in denaro e in natura correlate ai progetti avviati e ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio in esame. Attraverso il grafico seguente è possibile esaminare nel dettaglio la ripartizione degli oneri totali sostenuti dalla Fondazione Veronesi. In particolare, a fronte di un totale oneri di circa €14,9 milioni, la maggior parte (77%) è destinata allo svolgimento delle attività istituzionali di ricerca e divulgazione scientifica. La restante parte è invece relativa agli oneri connessi all'attività di raccolta fondi (11%), agli oneri di supporto (8%) e agli oneri finanziari, patrimoniali e straordinari (4%).

Ripartizione degli oneri 2018



Gli oneri relativi alle attività istituzionali di Ricerca e Divulgazione Scientifica includono i costi per le manifestazioni istituzionali, i contributi liberali passivi ed i costi per il personale dedicato. Per quanto riguarda gli oneri connessi all'attività di raccolta fondi, i costi sostenuti dalla Fondazione sono relativi alle spese per il personale dipendente e per i professionisti e collaboratori esterni dedicati al fundraising. Gli oneri di supporto, invece, si riferiscono alle spese per il personale dipendente e non dedicato alle attività di supporto della Fondazione, nonché ai costi generali di gestione e ai costi specifici sostenuti per le attività accessorie di fundraising.

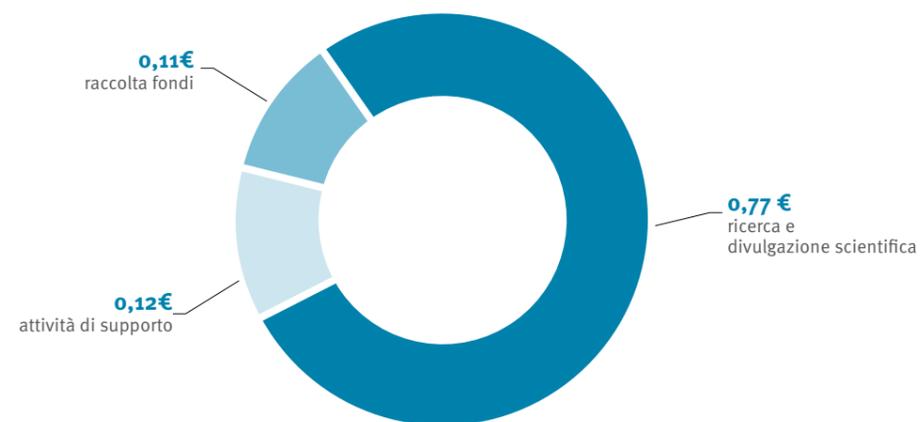
L'efficienza nella gestione delle risorse, La Carta dei Principi e dei Valori della Fondazione, gli ottimi risultati ottenuti nel corso degli anni e gli obiettivi posti per il futuro sono le linee guida che indirizzano ogni iniziativa, sempre strettamente legata al progresso delle scienze.

A tal proposito, nel 2018, le erogazioni effettuate dalla Fondazione per sostenere il progresso scientifico sono state pari a circa € 11,5 milioni, distribuiti in modo equo per le attività di divulgazione e formazione (44%) e per il sostegno dei progetti di ricerca scientifica (56%).

Ripartizione delle risorse erogate per il progresso della scienza 2018



Per un ente non profit non è vitale solo raccogliere un volume sufficiente di fondi, ma anche saperli gestire in maniera efficiente.



Dal seguente grafico è possibile analizzare l'efficienza nella gestione della raccolta fondi: per ogni euro ricevuto dalla raccolta fondi, la Fondazione ha speso 11 centesimi per la realizzazione delle iniziative di raccolta fondi, 12 centesimi per le attività di supporto e i restanti 77 centesimi costituiscono la raccolta fondi netta per la realizzazione delle iniziative di ricerca e di divulgazione scientifica.

Questo risultato sottolinea l'intento della Fondazione di rendere il più efficiente possibile il processo di raccolta fondi e la gestione delle risorse a disposizione, limitando al massimo gli sprechi e i costi di gestione. I dati presentati esprimono le risultanze, tanto numeriche quanto qualitative, delle numerose attività poste in essere dalla Fondazione nel corso dell'anno e rimarcano il progresso delle scienze come punto di riferimento vitale per la Fondazione.

Determinazione del Valore aggiunto

Il Valore Aggiunto è la ricchezza prodotta da un'organizzazione, la quale non vi fruisce in modo esclusivo, ma la distribuisce, in diversa misura, a tutto il tessuto economico e sociale col quale si interfaccia. L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale costituisce un impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo e, per la Fondazione Veronesi, la creazione di Valore Aggiunto rappresenta una condizione necessaria dalla quale ne dipende la sua esistenza nel tempo. Per ogni organizzazione, così come per la Fondazione Veronesi, la generazione di Valore Aggiunto verso i propri stakeholder è il primo modo per essere socialmente responsabile.

Determinazione del Valore aggiunto 2018 (€)

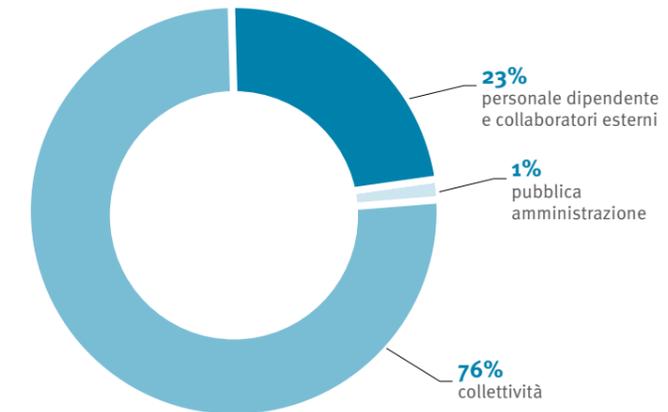
	2018	2017	2016
Proventi da attività istituzionale di fundraising	14.857.983	14.410.675	12.148.447
Oneri da attività di fundraising *	(923.755)	(973.619)	(1.036.238)
Oneri di struttura non allocabili ¹	(649.668)	(449.834)	(464.022)
Valore Aggiunto caratteristico lordo	13.284.560	12.987.221	10.648.187
	2018	2017	2016
Proventi e oneri finanziari e patrimoniali **	(250.004)	(95.633)	(18.987)
Proventi e oneri straordinari **	0	0	0
Saldo componenti accessori e straordinari	(250.004)	(95.633)	(18.987)
Valore Aggiunto globale lordo	13.034.556	12.891.588	10.629.200
	2018	2017	2016
Ammortamenti	(64.200)	(60.153)	(65.050)
Valore Aggiunto globale netto	12.970.356	12.831.435	10.564.149
Avanzo (Disavanzo) della gestione	85.289	140.073	(391.722)

1 - Nel corso del 2018 è stata apportata una miglioria alla metodologia di riclassificazione utilizzata. In particolare, i costi specifici dei professionisti esterni, addetti alle attività di fundraising, sono stati riallocati in base alle risorse impiegate nell'anno in linea con quanto fatto per i costi sostenuti per i collaboratori esterni. Viceversa, la voce dei costi specifici sostenuti per attività accessorie di fundraising sono stati riportati nel loro complesso all'interno degli oneri di struttura non allocabili.

* I valori relativi agli oneri di raccolta fondi e agli oneri di supporto qui riportati differiscono da quelli presenti nello schema di riclassificazione del rendiconto economico gestionale in quanto nella creazione del valore aggiunto sono considerati al netto dei costi del personale e già ricompresi nella destinazione del valore aggiunto.

** Valore riesposto a seguito di una riclassificazione di proventi e oneri straordinari

Destinazione del valore aggiunto 2018



Il destinatario principale del Valore Aggiunto, al netto degli ammortamenti e dell'avanzo o disavanzo di gestione, generato dall'attività della Fondazione è la collettività, che ne riceve il 76%, cifra pari a circa € 9,8 milioni. Il valore destinato alla collettività riflette chiaramente il raggio di azione delle principali attività della Fondazione - ricerca scientifica e divulgazione scientifica.

Il 23% del medesimo Valore Aggiunto generato è stato ridestinato al personale dipendente e di supporto che ha collaborato con la Fondazione nel corso del 2018 attraverso salari, versamenti contributivi e previdenziali, accantonamento a TFR e altri costi. Infine, l'1% è destinato alla Pubblica Amministrazione attraverso imposte dirette e indirette.

Nota metodologica

Giunto alla sua ottava edizione, il Bilancio Sociale 2018 della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la “Fondazione”), rappresenta uno strumento per rendicontare e comunicare in modo trasparente le performance sociali della Fondazione.

Il Bilancio mira a delineare in modo omogeneo, puntuale e completo le attività condotte nel corso dell’anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell’esercizio 2018 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018).

Il Bilancio Sociale 2018 è stato redatto secondo gli standard “Sustainability Reporting Standards”, in “accordance core”, e secondo le linee guida “Non-Governmental Organizations Sector Disclosures”, pubblicate entrambe dal GRI – Global Reporting Initiative rispettivamente nel 2016 e nel 2013. Inoltre, nella redazione del presente Bilancio, sono state utilizzate anche le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS.

Le informazioni e i valori riportati relativamente al progetto di valutazione degli impatti delle attività della Fondazione non fanno riferimento ai GRI Sustainability Reporting Standards. In particolare, tali informazioni sono state definite attraverso modelli economico-statistici, coerentemente con l’approccio metodologico generalmente adottato nelle analisi di impatto. La definizione degli aspetti rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder è avvenuta attraverso l’analisi di materialità, un processo strutturato conforme alle linee guida del Global Reporting Initiative - GRI e lo standard AA1000APS di AccountAbility. Nel corso del 2018 la Fondazione ha aggiornato l’analisi di materialità come riportato all’interno del capitolo.

Il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Fondazione, soggetto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. I valori economico-finanziari, riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio della Fondazione.

I dati relativi ai due periodi precedenti sono riportati nel Bilancio Sociale a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull’andamento delle attività nel tempo.

Eventuali variazioni di dati rispetto al Bilancio Sociale 2017 sono riportate direttamente nel documento.

Per garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Al fine di migliorare l’efficacia e l’attendibilità del processo di rendicontazione, il presente documento è sottoposto ad un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., secondo le procedure indicate nella Relazione della società di revisione indipendente inclusa nel presente documento.

Il Bilancio Sociale è pubblicato con cadenza annuale sul sito internet della Fondazione www.fondazioneveronesi.it

Per facilitare la consultazione al lettore, nell’impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle.

I comitati

Comitato scientifico

Esperti nell’ambito biomedico (medici e scienziati), accomunati dall’interesse per la scienza e per il progresso della stessa, indirizzano l’operato della Fondazione Umberto Veronesi. Il comitato scientifico fornisce consulenza scientifica per tutte le attività della Fondazione, valuta e seleziona i progetti scientifici e le borse di ricerca per i giovani ricercatori, garantisce le linee guida per l’organizzazione dei convegni.

Comitato Etico

Un pool di personalità di altissimo livello di ambiti diversi indirizza le scelte etiche della Fondazione Umberto Veronesi, individuandone il posizionamento nell’ampio ambito della scienza e della ricerca, valutando la coerenza dei progetti scientifici rispetto ai principi etici ai quali la Fondazione si ispira.

Comitato Finanziario

Lo scopo del comitato finanziario è assistere la direzione generale e il consiglio di amministrazione (CdA) nella supervisione della condizione finanziaria generale della Fondazione Umberto Veronesi. Il comitato, inoltre, si occupa di monitorare e fornire consulenze sugli investimenti a lungo termine dei fondi in eccedenza; esaminare le proposte della direzione e fornire al CdA una raccomandazione relativa alle iniziative di natura finanziaria; esaminare e proporre al CdA l’istituzione, da parte della Fondazione, di nuove iniziative dirette al miglioramento della gestione complessiva dei fondi.

Comitato Strategico

Costituito da esperti e professionisti provenienti da molteplici ambiti (economia, finanza, giustizia, legge, comunicazione), assiste la Fondazione Umberto Veronesi nella programmazione strategica: evidenziando punti di criticità e possibili soluzioni.

Comitato d’Onore

Personalità illustri della scienza e della medicina che hanno voluto credere nella Fondazione Umberto Veronesi.

Allegati

Composizione degli organi di Governo per genere al 31 dicembre

	Anno 2018			Anno 2017			Anno 2016		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
CdA	4	2	6	4	2	6	5	2	7

Composizione degli organi di Governo per fasce d'età al 31 dicembre

	Anno 2018				Anno 2017				Anno 2016			
	< 30	30-50	> 50	Tot	< 30	30-50	> 50	Tot	< 30	30-50	> 50	Tot
CdA	-	1	5	6	-	1	5	6	-	1	6	7

Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31 dicembre⁽¹⁾

	Anno 2018			Anno 2017			Anno 2016		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Quadro	1	3	4	-	4	4	-	4	4
Impiegato	7	21	28	7	20	27	7	20	27
Totale dipendenti	10	24	34	9	24	33	9	24	33
Collaboratori	1	8	9	3	7	10	3	6	9
Volontari ⁽²⁾	36	193	229	32	187	219	27	166	193

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale (determinato/indeterminato) genere e categoria professionale (full time vs part time) al 31 dicembre

	Anno 2018						Anno 2017						Anno 2016					
	Full-time			Part-time			Full-time			Part-time			Full-time			Part-time		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Indeterminato																		
Dirigente	2	-	2	-	-	-	2	-	2	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	1	1	2	-	2	2	-	2	2	-	2	2	-	2	2	-	2	2
Impiegato	6	15	21	1	3	4	6	15	21	1	3	4	6	15	21	1	4	5
Tot. Indeterminato	9	16	25	1	5	6	8	17	25	1	5	6	8	17	25	1	6	7
Determinato																		
Impiegati	-	3	3	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Tot. determinato	-	3	3	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	1	1	-	-	-

1) La totalità dei dipendenti si concentra nella sede della Fondazione Umberto Veronesi a Milano, tuttavia la Fondazione si avvale di due sedi di appoggio a Reggio Emilia e a Roma che vengono utilizzate sporadicamente da alcuni dipendenti addetti alle attività commerciali.

2) I volontari riportati in tabella non ricomprendono i numerosi volontari occasionali che hanno supportato la Fondazione nei diversi eventi e manifestazioni organizzate nel corso dell'anno.

Popolazione aziendale per categoria professionale, fascia d'età e genere al 31 dicembre

	Anno 2018								
	< 30			30-50			> 50		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	-	-	-	1	3	4	-	-	0
Impiegato	-	1	1	7	15	22	-	5	5
Totale	-	1	1	10	18	28	-	5	5
Collaboratori	-	-	-	1	4	5	-	4	4

Popolazione aziendale per categoria professionale, età e genere al 31 dicembre

	Anno 2017								
	< 30			30-50			> 50		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	-	-	-	-	4	4	-	-	-
Impiegato	-	1	1	7	14	21	-	5	5
Totale	-	1	1	9	18	27	-	5	5
Collaboratori	-	-	-	2	3	5	1	4	5

Popolazione aziendale per categoria professionale, età e genere al 31 dicembre

	Anno 2016								
	< 30			30-50			> 50		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	-	-	-	-	4	4	-	-	-
Impiegato	3	1	4	4	15	19	-	4	4
Totale	3	1	4	6	19	25	-	4	4
Collaboratori	-	-	-	2	2	4	1	4	5

Livello d'istruzione dei dipendenti al 31 dicembre

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Scuola secondaria di 1° grado Scuola Media	-	-	-
Scuola secondaria di 2° grado Liceo, Istituto tecnico, Istituto professionale	2	2	5
Laurea triennale	2	5	6
Laurea magistrale	10	7	7
Dottorato di ricerca	2	2	6
Master	18	17	18
Totale	34	33	42

Volontari per genere e area geografica

	Anno 2018			Anno 2017			Anno 2016		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Abruzzo	17	58	75	13	58	71	8	54	62
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	-	1	1	-	1	1	-	1
Campania	5	12	17	7	10	17	7	4	11
Emilia Romagna	-	3	3	-	3	3	-	3	3
Friuli Venezia Giulia	-	4	4	-	3	3	-	1	1
Lazio	-	11	11	-	12	12	-	11	11
Liguria	1	3	4	3	1	4	1	3	4
Lombardia	-	7	7	-	18	18	-	18	18
Marche	-	15	15	-	15	15	-	15	15
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	-	16	16	-	17	17	0	12	12
Puglia	7	8	15	4	6	10	4	6	10
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	2	11	13	-	2	2	-	2	2
Toscana	-	12	12	-	9	9	2	6	8
Trentino Alto Adige	-	11	11	-	11	11	-	11	11
Umbria	-	1	1	1	1	2	1	1	2
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	3	21	24	3	21	24	3	19	22
Totale	36	193	229	32	187	219	27	166	193

Turnover in uscita e in entrata suddiviso per categoria professionale ed età al 31 dicembre

	Entrate 2018								TOT	Turnover %
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50				
	M	F	M	F	M	F				
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	4	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impiegato	28	-	-	1	1	-	-	2	7,1 %	
Totale	34	-	-	1	1	-	-	2	5,9%	
Turnover %		-	-	3%	3%	-	-	6%		
Collaboratori	9	-	-	-	1	-	-	1	11,1%	

	Uscite 2018								TOT	Turnover %
	Totale al 31.12	< 30		30-50		> 50				
	M	F	M	F	M	F				
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadro	4	-	-	-	1	-	-	1	25 %	
Impiegato	28	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	34	-	-	-	1	-	-	1	2,9%	
Turnover %		-	-	-	3%	-	-	3%		
Collaboratori	9	-	-	2	-	-	-	2	22,2%	

Turnover in uscita e in entrata suddiviso per categoria professionale ed età al 31 dicembre

Entrate 2017									
		< 30		30-50		> 50			
	Totale al 31.12	M	F	M	F	M	F	TOT	Turnover %
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadro	4	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegato	27	-	1	-	1	-	-	-	7,4 %
Totale	33	-	1	-	1	-	-	2	6,1%
Turnover %		-	100%	-	6%	-	-	6%	
Collaboratori	10	-	-	-	1	-	V	1	10%

Uscite 2017									
		< 30		30-50		> 50			
	Totale al 31.12	M	F	M	F	M	F	TOT	Turnover %
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadro	4	-	-	-	1	-	-	1	-
Impiegato	27	-	-	-	2	-	-	2	7,4%
Totale	33	-	-	-	2	-	-	2	6,1%
Turnover %		-	-	-	11%	-	-	6%	
Collaboratori	10	-	-	-	-	-	-	-	-

Turnover in uscita e in entrata suddiviso per categoria professionale ed età al 31 dicembre

Entrate 2016									
		< 30		30-50		> 50			
	Totale al 31.12	M	F	M	F	M	F	TOT	Turnover %
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadro	4	-	1	-	1	-	-	1	25%
Impiegato	27	-	-	-	2	-	-	3	11,1 %
Totale	33	-	1	-	3	-	-	4	12,1%
Turnover %		-	100%	-	16%	-	-	12,1%	
Collaboratori	9	-	-	1	-	-	-	1	11,1%

Uscite 2016									
		< 30		30-50		> 50			
	Totale al 31.12	M	F	M	F	M	F	TOT	Turnover %
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadro	4	-	-	-	1	-	-	-	-
Impiegato	27	-	1	-	1	1	-	3	11,1%
Totale	33	-	1	-	1	1	-	3	9,1%
Turnover %		-	100%	-	5%	100%	-	9,1%	
Collaboratori	9	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabelle degli indicatori GRI

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità repute materiali per la Fondazione Umberto Veronesi, correlate agli aspetti definiti dai GRI Standards e “Non-Governmental Organizations Sector Disclosures” che sono stati rendicontati all'interno di questo documento. Per ogni tematica rilevante sono stati identificati la tipologia di impatto, sia esso causato direttamente dalla Fondazione o connesso alle attività di busi-

ness della Fondazione, ed il Boundary di riferimento, ossia il perimetro di impatto che ciascuna tematica può avere, sia all'interno della Fondazione che relativamente ai portatori di interesse coinvolti. Inoltre, nella colonna “Tipologia di impatto” viene anche indicato il ruolo della Fondazione in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale.

Perimetro di Impatto delle Tematiche Rilevanti

Tematiche materiali per FUV	Topic GRI Standards correlati	Perimetro delle tematiche materiali	
		Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
Equilibrio economico-finanziario	Performance economica	Fondazione Veronesi; Sostenitori	Generato dalla Fondazione Veronesi
Allocazione dei fondi ricevuti	Allocazione delle risorse	Fondazione Veronesi; Collettività; Borsisti e Ricercatori	Generato dalla Fondazione Veronesi
Trasparenza e professionalità nei processi decisionali	n/a	Fondazione Veronesi	Generato dalla Fondazione Veronesi
Policy di fundaraising	Raccolta fondi etica	Fondazione Veronesi; Sostenitori	Generato dalla Fondazione Veronesi e connesso alle attività della Fondazione
Interazione con gli stakeholder	Feedback, Reclami e Azioni	Fondazione Veronesi; Collettività; Borsisti e Ricercatori; Scuola e Università; Mondo non profit; Pubblica Amministr.; Sostenitori; Esperti; Personale.	Generato dalla Fondazione Veronesi
Promozione della ricerca scientifica	Monitoraggio, Valutazione e Apprendimento	Fondazione Veronesi; Borsisti e Ricercatori	Generato dalla Fondazione Veronesi
Diversity	Diversità e pari opportunità	Fondazione Veronesi	Generato dalla Fondazione Veronesi
Divulgazione scientifica	Consapevolezza Pubblica e Sensibilizzazione	Fondazione Veronesi; Collettività	Generato dalla Fondazione Veronesi
Partnership	Coordinamento	Fondazione Veronesi; Partner della Fondazione	Generato dalla Fondazione Veronesi e connesso alle attività della Fondazione
Tutela della privacy, protezione e sicurezza dei dati personali	Customer privacy	Personale della Fondazione Umberto Veronesi; Partner della Fondazione Umberto Veronesi; Sostenitori; Collettività	Generato dalla Fondazione Veronesi
Capitale umano e intellettuale	Occupazione, Diversità e pari opportunità	Personale della Fondazione Veronesi	Generato dalla Fondazione Veronesi

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, in conformità con i GRI Standards secondo l'opzione in accordane - Core, gli indicatori di performance rendicontati in questo documento.

Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla sezione del Bilancio Sociale in cui l'indicatore può essere trovato, relative note ed eventuali omissioni ove specificato.

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
GRI 102: General Disclosures (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	6	
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	6;19-20	
102-3	Sede principale	14	
102-4	Aree geografiche di operatività	14	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	6	
102-6	Mercati serviti	14	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	14; 44-45;52	
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	52-54	
102-9	Catena di fornitura dell'Organizzazione	-	La Fondazione si avvale principalmente di fornitori nei settori della comunicazione, del marketing, della pubblicità, dell'organizzazione di eventi e della consulenza aziendale, amministrativa e legale. La gestione degli approvvigionamenti è condotta secondo un processo strutturato nel rispetto di quanto definito nel Modello organizzativo (ex d.lgs. 231/01) adottato dalla Fondazione
102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura	-	Nel corso del 2018 non si sono registrati cambiamenti significativi
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	-	La Fondazione dal 2015 si è dotata di un proprio Modello organizzato (ex. D.lgs 231/01)
102-12	Iniziative esterne	18-24; 32-39	
102-13	Principali partnership e affiliazioni	-	La Fondazione non ha partecipato ad associazioni o organizzazioni nel corso del 2018
Strategia			
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	7	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	8-9	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
Governance			
102-18	Struttura di Governo dell'Organizzazione	6; 13; 51	
102-23	Presidente del più alto organo di governo	6	La carica del presidente è ricoperta da Paolo Veronesi
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco degli stakeholder	10	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	-	Il 91% dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono coperti da contratto nazionale: CCNL commercio; il restante 9% è coperto da contratto nazionale giornalistico: CNLG
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	10	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	10	
Pratiche di reporting			
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	14; 50	
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	50; 58	
102-47	Elenco dei topic materiali	11	
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	10-11; 50	
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	11; 50; 58	
102-50	Periodo di rendicontazione	50	
102-51	Data di pubblicazione del report più recente	50	
102-52	Periodicità della rendicontazione	50	
102-53	Contatti per informazioni sul report	50	
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	50	
102-55	Indice dei contenuti GRI	59-63	
102-56	Attestazione esterna	64-66	
Topic-Specific Standards			
GRI 200: Economic Series (2016)			
Topic: Performance economica			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	58	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	11; 43-47	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	11;43-47	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
GRI 201: Performance economica (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	48-49	
201-4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	-	Non si sono registrati finanziamenti da parte della Pubblica Amministrazione nel corso del 2018
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	58	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	11-12	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	11-12	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	51-53	
Topic: Non Discriminazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	58	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	11-12	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	11-12	
GRI-406: Non Discriminazione (2016)			
406-1	Casi di discriminazione e azioni intraprese	-	Nel corso dell'anno non si sono riscontrati casi di discriminazione
Topic: Privacy dei consumatori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	58	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	11	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	11	
GRI-418: Privacy dei consumatori (2016)			
418-1	Reclami riguardanti la violazione della privacy e la perdita dei dati dei clienti	-	Nel corso dell'anno non si sono verificate perdite di dati sensibili

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
Topic: Allocazione delle risorse			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	58	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	44-49	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	44-49	
Topic: Raccolta fondi Etica			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	58	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	44-45	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	44-45	
GRI-NGO: Raccolta Fondi etica			
NGO-8	Fonti di fondi per categoria e cinque principali donatori e valore monetario dei loro contributi	-	I cinque principali donatori nel 2018 sono state tre persone fisiche (attraverso lasciti testamentari) e due aziende private. Le donazioni variano da 720 a 320 mila euro
Topic: Feedback, reclami e azioni			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	58	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	28-29	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	28-29	

GRI Standard	Disclosure	Riferimenti pagina	Note
Topic: MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	58	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	24-25	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	24-25	
Topic: CONSAPEVOLEZZA PUBBLICA E SENSIBILIZZAZIONE			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	58	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	19; 32-38	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	19; 32-38	
Topic: COORDINAMENTO			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	58	
103-2	Informazioni sull'approccio manageriale e le sue caratteristiche	13; 29; 40-41; 51	
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	13; 29; 40-41; 51	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Umberto Veronesi

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio Sociale della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la "Fondazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori della Fondazione sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Responsabilità economica" del Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio d'esercizio della Fondazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la sede di Milano, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione Umberto Veronesi relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Monica Palumbo
Socio

Milano, 1 agosto 2019





**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze